

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno

Ordinarie a risposta orale in Aula	<input type="checkbox"/>
Ordinarie a risposta orale in Commissione	<input type="checkbox"/>
Ordinarie a risposta scritta	<input type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Aula	<input checked="" type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Commissione	<input type="checkbox"/>

OGGETTO: *Progetto di impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica a cippato di legno vergine presso il comune di Roccaforte Mondovì (CN).*

Premesso che:

- in data 9 novembre 2010, si è svolta, presso la Provincia di Cuneo, la prima conferenza dei servizi relativa alla Domanda di Autorizzazione Unica fatta dalla società PD Energia S.r.l. per la costruzione e l'esercizio, presso il comune di Roccaforte Mondovì, di un impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica a cippato di legno vergine (potenza termica di 5.140 kW e potenza elettrica di 980 kW). Per il prossimo 15 giugno è prevista la seconda conferenza dei servizi;
- l'impianto in progetto si collocherà all'interno di un'area di tipo produttivo e terziario, comprendente piccole e medie attività produttive ed artigianali, nonché numerosi edifici ad uso residenziale;
- la zonizzazione del Piano regionale di Risanamento e Tutela della Qualità dell'Aria (DGR n. 14-7623 dell'11 novembre 2002, come modificata dalla DGR n. 24-14653 del 31 gennaio 2005 e successivi aggiornamenti), inserisce il comune di Roccaforte Mondovì in "zona di mantenimento", ossia in un'area in cui i livelli degli inquinanti sono inferiori ai valori limite e la qualità dell'aria non andrebbe quantomeno peggiorata. Lo stesso proponente, nelle integrazioni progettuali, prevede, invece, un netto peggioramento della qualità dell'aria a

seguito della realizzazione dell'opera ed, in particolare, un incremento delle concentrazioni di biossidi di azoto e della PM10, avvicinandosi in entrambi i casi alle concentrazioni limite;

- il Piano di Zonizzazione Acustica comunale, adottato in data 21 marzo 2011, attribuisce, alla zona residenziale che sorge a ridosso dell'impianto in progetto, la classe acustica III, per la quale la normativa regionale fissa in 55 decibel diurni ed in 50 decibel notturni i limiti di immissione sonora ammissibili (si ricorda che l'impianto previsto opererà 24 ore al giorno per 320 giorni l'anno);
- le rilevazioni fonometriche eseguite dalla Società Phoneco S.r.l., soggetto estraneo alle parti che ha materialmente predisposto il Piano di Zonizzazione Acustica di cui sopra, avrebbero peraltro evidenziato che già oggi l'attuale struttura produttiva, alla quale si affiancherebbe la centrale a biomasse, produrrebbe nella zona residenziale un rumore di fondo pari, di giorno, a 60,30 db(A). Le suddette rilevazioni evidenzerebbero, dunque, una possibile incompatibilità del nuovo insediamento industriale con la realtà residenziale circostante;

Premesso, altresì, che:

- il Consiglio regionale del Piemonte, in data 30 marzo 2011, ha approvato una mozione che, evidenziando che le nuove centrali a biomasse dovrebbero necessariamente prevedere un impatto ambientale a risultato zero, la valorizzazione della filera corta, nonché ricadute occupazionali positive sul territorio, impegnava la Giunta regionale *“a procedere alla redazione di un regolamento regionale univoco, che preveda precise linee guida e che inserisca nei vari capitoli le misure standard, tali da poter permettere giudizi sui vari progetti basati su parametri chiari e uguali per tutti, coinvolgendo anche i territori che sono direttamente coinvolti nella costruzione e nell'utilizzo finale di tali impianti.”*;

Considerato che:

- ad oggi, non risulterebbe siano state predisposte dalla Giunta regionale le suddette linee guida;
- la Provincia di Cuneo parrebbe non aver autorizzato in precedenza impianti con caratteristiche analoghe a quelle dell'impianto in progetto presso il comune di Roccaforte Mondovì, mentre sembrerebbe aver sempre preteso almeno il bilancio emissivo neutro;

Ricordato che:

- rimarrebbe comunque in capo all'Ente Regione la responsabilità ambientale complessiva.

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

- se non ritengano utile richiedere maggiori elementi al fine di verificare la coerenza dell'impianto in progetto a Roccaforte Mondovì con gli orientamenti dati dal Consiglio regionale alla Giunta;
- se non reputino necessario procedere, con la massima urgenza, all'emanazione delle linee guida, per evitare che, nelle more di tale procedimento, vengano autorizzati impianti che possano poi risultare non coerenti con gli orientamenti ivi espressi.

Torino, 8 giugno 2011

Primo firmatario *Giacomino Taricco*

Altre firme